



CONFINDUSTRIA  
LIGURIA

## **INDAGINE CONGIUNTURALE SULLE PREVISIONI DI ANDAMENTO DELL'INDUSTRIA IN LIGURIA NEL TERZO TRIMESTRE 2011**

Le previsioni per il terzo trimestre del 2011 migliorano rispetto a quanto rilevato a marzo e quasi tutti gli indicatori del clima di fiducia espresso dalle aziende manifatturiere tornano ai livelli registrati alla fine dello scorso anno.

Risultano in sostanziale miglioramento i saldi tra ottimisti e pessimisti riguardo a ordini e fatturato, mentre aumenta, seppur di poco, il saldo relativo alla produzione. Peggiorano invece lievemente le attese circa l'andamento delle esportazioni, principalmente a causa di un aumento delle aziende che prevedono una riduzione dell'export nel settore della cantieristica.

Migliora sensibilmente il saldo tra ottimisti e pessimisti relativo all'occupazione che, soprattutto grazie al ridimensionamento delle imprese che prevedono riduzioni, raggiunge finalmente un livello più alto rispetto al timido segnale positivo registrato ad inizio anno. Nonostante rimangano su valori percentuali piuttosto bassi, aumentano anche le intenzioni di investimento per ampliamenti riportandosi sui livelli di quelle per semplici sostituzioni.

A livello territoriale un segnale positivo è dato dalle industrie della provincia di Genova, dove sono sopra la media regionale tutti gli indicatori ad esclusione dell'occupazione, il cui saldo comunque migliora rispetto allo scorso trimestre. Rimane decisamente positiva la situazione per le industrie spezzine, che danno segnali fortemente positivi per quanto riguarda l'occupazione e gli investimenti per ampliamenti. Maggiori difficoltà vengono invece riscontrate nelle province del Ponente ligure, dove sono di segno negativo i saldi delle previsioni a breve

termine sull'andamento della produzione e delle esportazioni a Savona così come degli ordini ad Imperia.

Per quanto riguarda le filiere industriali, sopra la media appaiono i settori dell'high-tech, dell'impiantistica e di alcuni comparti della metalmeccanica, mentre si conferma l'andamento positivo del settore chimico e di quello alimentare. Dopo un lungo periodo di saldi decisamente inferiori si incominciano a registrare alcuni segnali meno negativi anche per il settore dell'edilizia, dove appare finalmente in ripresa il clima di fiducia riguardo a fatturato, ordini e occupazione. Le preoccupazioni maggiori per l'immediato futuro provengono, come detto, dal settore della cantieristica, dovute soprattutto ad un maggiore pessimismo rispetto all'export.

	<b>Ottimisti %</b>	<b>Pessimisti %</b>	<b>Saldo</b>
Produzione	35,5	18,3	17,2
Fatturato	46,2	18,5	27,7
Ordini	39,5	16,8	22,7
Esportazioni	20,4	10,8	9,6
Occupazione	16,0	4,2	11,8
Intende investire per:			
ampliamenti		22,7%	
sostituzioni		25,2%	

Dati definitivi relativi a 119 imprese manifatturiere

FB,GC, 12.07.2011

## SCHEDA TECNICA

La produzione è prevista in crescita dal 35,5% delle imprese (a fronte del 37% di marzo 2011), mentre è prevista in calo da parte del 18,3% (rispetto al 22,2% di marzo). Il saldo migliora quindi di 2,4 punti.

Il fatturato viene indicato in aumento dal 46,2% del campione (rispetto al 38,4% di marzo) mentre le previsioni di calo scendono dal 23,9% al 18,5%. Anche in questo caso il saldo migliora, nella misura di 13,2 punti.

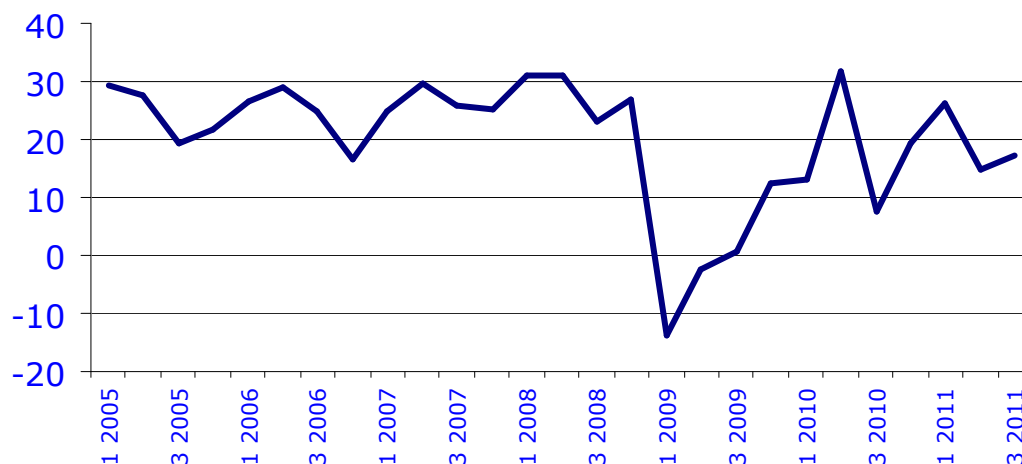
Per quanto riguarda gli ordini aumenta il numero degli ottimisti (che passano dal 29,7% al 39,5%) diminuisce quello dei pessimisti, che passano dal 23,9% al 16,8%. Il saldo fa un balzo quindi di ben 16,9 punti rispetto a marzo.

Diversamente, nell'export aumenta sia il numero degli ottimisti (dal 18,5% al 20,4%) che quello dei pessimisti (dal 7,4% al 10,8%). In questo caso il saldo peggiora di 1,5 punti.

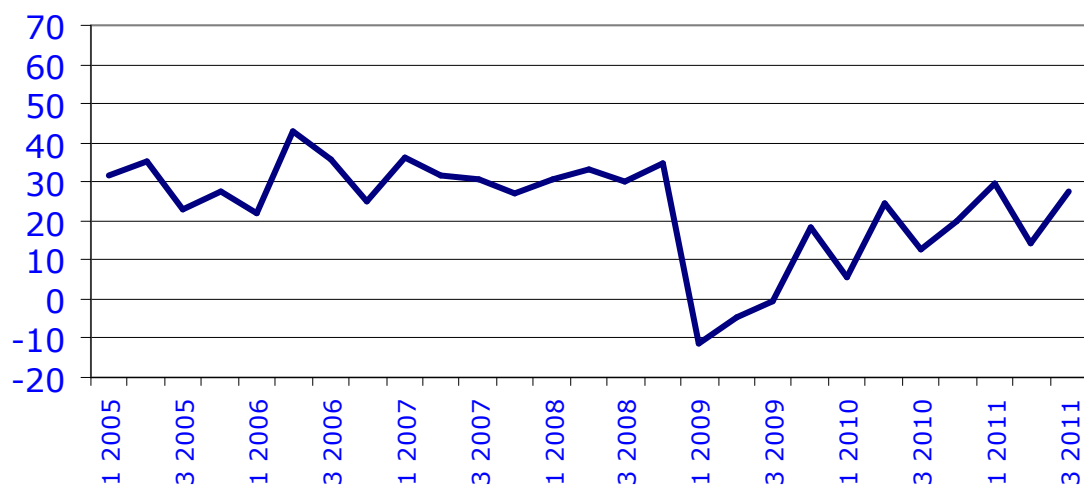
I dati sull'occupazione vedono la crescita del numero di aziende che prevedono aumenti degli organici (dal 12,3% al 16,0%) e la diminuzione di quello delle aziende che prevedono riduzioni (dal 9,4% al 4,2%). Il saldo aumenta di ben 8,9 punti.

Tra gli investimenti le dichiarazioni per quelli di ampliamento mostrano miglioramento, passando dal 17,4% al 22,7%, mentre quelli di sostituzione scendono dal 27,5% al 25,2%.

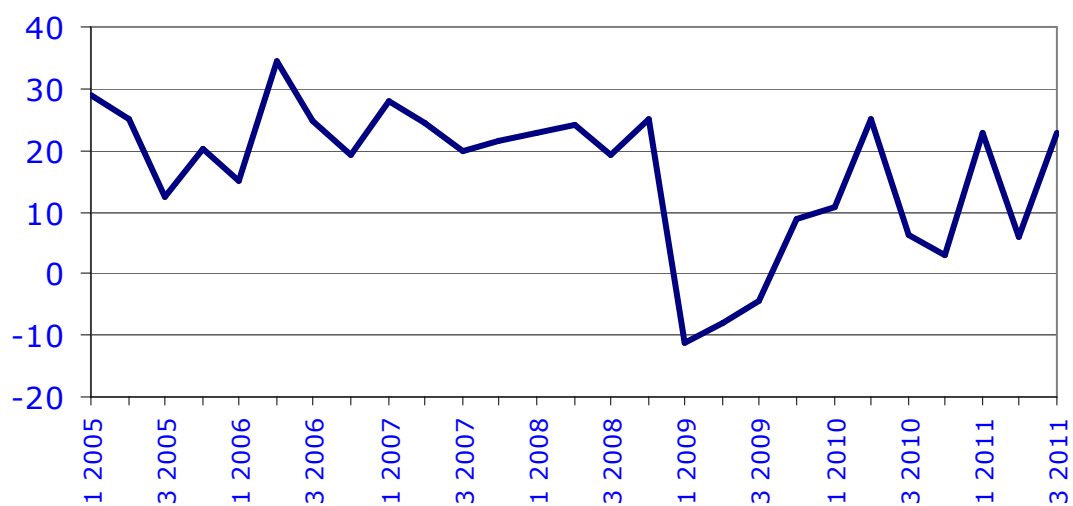
Liguria: previsione andamento della produzione industriale  
(saldo ottimisti/pessimisti su base trimestrale)



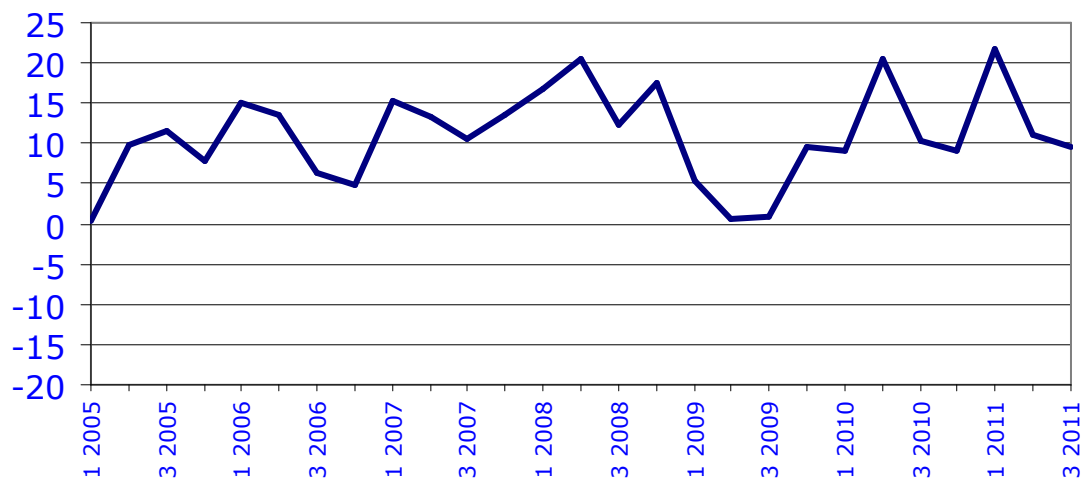
Liguria: previsione andamento del fatturato nel settore industriale  
(saldo ottimisti/pessimisti su base trimestrale)



Liguria: previsione andamento degli ordini nel settore industriale  
(saldo ottimisti/pessimisti su base trimestrale)



Liguria: previsione andamento delle esportazioni nel settore industriale  
(saldo ottimisti/pessimisti su base trimestrale)



Liguria: previsione andamento dell'occupazione nel settore industriale  
(saldo ottimisti/pessimisti su base trimestrale)

